

Bruxelles, 24 gennaio 2022
(OR. fr, en)

Fascicolo interistituzionale:
2021/0396(NLE)

5400/22
ADD 2

JAI 57
FREMP 14
COVID-19 12
FRONT 25
MI 39
SAN 32
TRANS 25
IPCR 11
COCON 9
COMIX 33

NOTA PUNTO "A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	Coordinamento in materia di COVID-19 Raccomandazione del Consiglio su un approccio coordinato per agevolare la libera circolazione in sicurezza durante la pandemia di COVID-19 e che sostituisce la raccomandazione (UE) 2020/1475 - Dichiarazione della delegazione croata

Dichiarazione della Croazia relativa alla raccomandazione del Consiglio su un approccio coordinato per agevolare la libera circolazione in sicurezza durante la pandemia di COVID-19 e che sostituisce la raccomandazione (UE) 2020/1475

La Croazia sostiene l'approccio coordinato al fine di creare una maggiore uniformità in relazione alle restrizioni di viaggio e può sostenere la raccomandazione del Consiglio su un approccio coordinato per agevolare la libera circolazione in sicurezza durante la pandemia di COVID-19 e che sostituisce la raccomandazione (UE) 2020/1475.

Allo stesso tempo, la Croazia ritiene necessario ribadire che la Commissione europea dovrebbe adottare un atto delegato che preveda la possibilità di rilasciare un certificato di guarigione sulla base di un test antigenico rapido positivo. Senza detto atto delegato, le persone cui viene negato un certificato di guarigione basato su un test antigenico rapido positivo sono ingiustamente private della libera circolazione al di là delle frontiere nazionali, con un impatto ancor più accentuato alla luce della rapida diffusione della variante Omicron.

Inoltre, per quanto riguarda la durata dei certificati, la Croazia desidera sottolineare che, sulla base dei dati scientifici, sia il certificato di vaccinazione che il certificato di guarigione devono avere lo stesso periodo di validità, ossia 270 giorni.
